UNICAM - università degli studi di camerino - scuola di architettura e design “ eduardo vittoria” di ascoli piceno - a.a. 2012 - 2013

Laboratorio di Orientamento_Pianificazione e Progettazione del Paesaggio_

Relatore: Prof. Michele Talia

Studente: Federico Moriconi

Una barriera verde per arginare lo sviluppo del costruito

INQUADRAMENTO DELL’AREA DI INTERVENTO

Il paese di Salino dista circa 3 km dal comune di Tortoreto, in provincia di Teramo, sorge a 24 metri dal livello del mare e vi risiedono 421abitanti.

Salino, fa parte della Val Vibrata, pur non essendo bagnato dalle acque del torrente che dà il proprio nome alla valle.

Il territorio preso in analisi affianca, Tortoreto Tortoreto Lido, si affaccia a Est sul mare Adriatico ed è delimitato a Sud, al confine con Giulianova, dal fiume Salinello.
Infine nella classificazione sismica della protezione civile è identificato come zona 3, cioè a bassa sismicità.

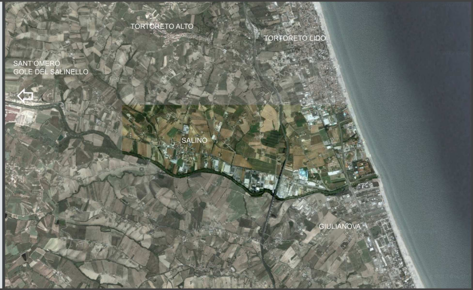
Le distese collinari nei dintorni del centro cittadino hanno sempre accolto le tipiche coltivazioni della costiera abruzzese e adriatica in generale, oggi, queste, vengono gestite da piccole attività imprenditoriali oppure per l’utilizzo familiare.

Lo sviluppo industriale dell’intero territorio è avvenuto quasi interamente nel secondo dopoguerra, con lo sviluppo della zona industriale nella frazione di Salino, soprattutto nell’ambito manifatturiero e particolarmente nella fabbricazione di mobili e di confezioni e nella metallurgia.

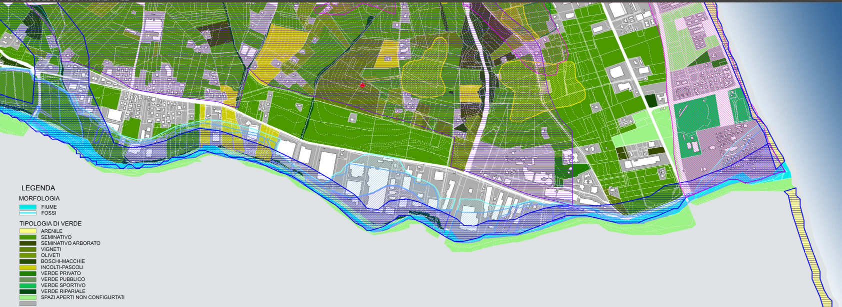
Conseguentemente a quella industriale, è cresciuta la vocazione commerciale della località, soprattutto negli ultimi decenni, spinta dal cospicuo arrivo di turisti.

Il fulcro dell’attività economica è nei mesi che vanno da giugno a settembre, fortemente legata al turismo, alle attività imprenditoriali alberghiere e ai servizi balneari, ricreativi e di ristoro.

Ad ogni modo, entrambi i settori sono fortemente influenzati dalle più grandi realtà che circondano il comune di Tortoreto e la frazione di Salino, le quali assorbono buona parte della popolazione attiva impegnata nella produzione e nella distribuzione.



ANALISI DEL SISTEMA AMBIENTALE



VINCOLI SOVRAORDINATI

- FASCIA DI RISPETTO DELLA COSTA, DEI LAGHI, DEI FIUMI E DEI TORRENTI
- VINCOLO PAESAGGISTICO-AMBINETALE
- ◆ PUNTO DI INTERESSE ARCHEOLOGICO
- VINCOLO IDROGEOLOGICO

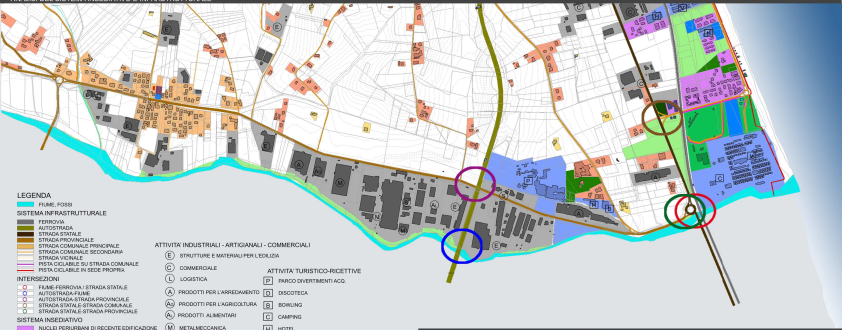
PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)

- P3 MOLTO ELEVATA
- P2 ELEVATA
- P1 MODERATA

PIANO STRALCIO DIFESA ALLUVIONI (PSDA)

- P3 ELEVATA
- P2 MEDIA
- P1 MODERATA

ANALISI DEL SISTEMA INSEDIATIVO E INFRASTRUTTURALE



LEGENDA

- FIUME, FOSSI

SISTEMA INFRASTRUTTURALE

- FERROVIA
- AUTOSTRADA
- STRADA STATALE
- STRADA PROVINCIALE
- STRADA COMUNALE PRINCIPALE
- STRADA COMUNALE SECONDARIA
- STRADA VICINALE
- PISTA CICLABILE SU STRADA COMUNALE
- PISTA CICLABILE IN SEDE PROPRIA

INTERSEZIONI

- ○ FIUME-FERROVIA / STRADA STATALE
- ○ AUTOSTRADA-FIUME
- ○ AUTOSTRADA-STRADA PROVINCIALE
- ○ STRADA STATALE-STRADA COMUNALE
- ○ STRADA STATALE-STRADA PROVINCIALE

SISTEMA INSEDIATIVO

- NUCLEI PERIURBANI DI RECENTE EDIFICAZIONE
- PICCOLI AGGLOMERATI ARTERIALI
- AGGLOMERATI ARTERIALI INSPESSITI
- CASE SPARSE
- ZONA INDUSTRIALE-ARTIGIANALE-COMMERCIALE
- ZONA TURISTICO-RICETTIVA E DI INTRATTENIMENTO

SPAZI APERTI

- VERDE SPORTIVO
- VERDE PUBBLICO
- VERDE PRIVATO
- PARCHEGGI
- PIAZZE E SPAZI DI RELAZIONE
- SPAZI APERTI NON CONFIGURATI

ATTIVITA' INDUSTRIALI - ARTIGIANALI - COMMERCIALI

- Ⓔ STRUTTURE E MATERIALI PER L'EDILIZIA
- Ⓒ COMMERCIALE
- Ⓛ LOGISTICA
- Ⓐ PRODOTTI PER L'ARREDAMENTO
- (AG) PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA
- (AL) PRODOTTI ALIMENTARI
- Ⓜ METALMECCANICA
- Ⓢ SERVIZI

ATTIVITA' TURISTICO-RICETTIVE

- P PARCO DIVERTIMENTI ACQ.
- D DISCOTECA
- B BOWLING
- C CAMPING
- H HOTEL
- V VILLAGGIO TURISTICO

SERVIZI

- EDIFICI DI CULTO
- IMPIANTO DI DEPURAZIONE
- STABILIMENTI BALNEARI
- EDIFICI COMUNALI
- GUARDIA COSTIERA

UNICAM - università degli studi di camerino - scuola di architettura e design " eduardo vittoria" di ascoli piceno - a.a. 2012 - 2013

Laboratorio di Orientamento_Pianificazione e Progettazione del Paesaggio_

Relatore: Prof. Michele Talia

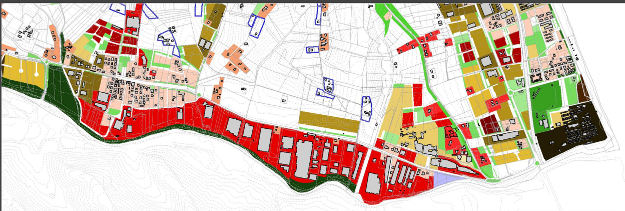
Studente: Federico Moriconi

Una barriera verde per arginare lo sviluppo del costruito

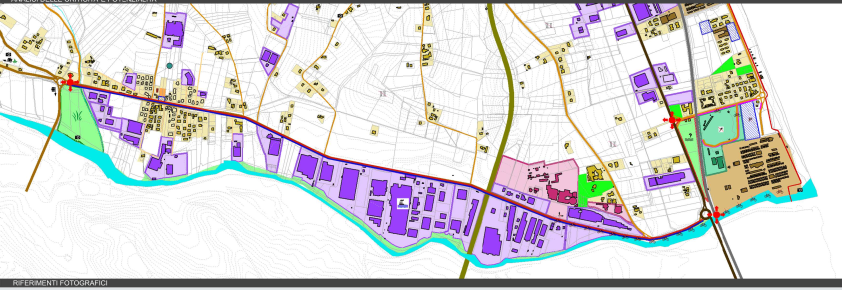
ANALISI DELLE PREVISIONI DI PIANO

LEGENDA

- B2 - COMPLETAMENTO E RISTRUTTURAZIONE
- B3 - COMPLETAMENTO E RISTRUTTURAZIONE
- C2 - ESPANSIONE LITORANEA STRUTTURA URBANA ESISTENTE
- C3 - ESPANSIONE COLLINARE ESISTENTE
- C4 - P.E.E.P. ESISTENTE DI NUVA FORMAZIONE
- C5 - ESPANSIONE RESIDENZIALE DI NUOVA FORMAZIONE
- D1 - ALBERGHIERA DI COMPLETAMENTO
- D2 - TURISTICA-RICETTIVA DI NUOVA FORMAZIONE
- D4 - INDUSTRIALE ARTIGIANALE DI NUOVA FORMAZIONE
- D5 - ARTIGIANALE COMMERCIALE DIREZIONALE DI COMPLETAMENTO
- D6 - ARTIGIANALE COMMERCIALE DIREZIONALE DI NUOVA FORMAZIONE
- D7 - ATTREZZATURE GENERALI A SERVIZIO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI
- D8 - CAMPING VILLAGGI TURISTICI
- D10 - ZONA AL SERVIZIO DELLA PESCA
- F1 - AREE DI INTERESSE COMUNE E SCUOLE
- F2 - VERDE PUBBLICO
- F3 - PARCHI COLLINARI
- F4 - AREE PER ATTIVITA' SPORTIVE
- G3 - RISPETTO ALL'ABITATO
- G10 VERDE PRIVATO VINCOLATO
- COMPARTI INTERVENTO DIRETTO



ANALISI DELLE CRITICITA' E POTENZIALITA'



RIFERIMENTI FOTOGRAFICI

PUNTI DI DEBOLEZZA

SISTEMA AMBIENTALE

- TESSUTO INDUSTRIALE A RIDOSSO DEL FIUME E DELLA STRADA PROVINCIALE
- SVILUPPO LINEARE DEGLI INSEDIAMENTI E FRAMMENTAZIONE DEL SISTEMA AMBIENTALE
- AREE ARCHEOLOGICHE POCO VALORIZZATE
- COLLEGAMENTO AD ITINERARI TURISTICI DELL'INTERNO SOVRAPPOSTI A QUELLI DEL TRASPORTO PESANTE

SISTEMA INSEDIATIVO

- CRESCITA DEL TESSUTO INDUSTRIALE MAGGIORE DI QUELLO RESIDENZIALE
- CARENZA DI LUOGHI CENTRALI
- VICINANZA DEL TESSUTO INDUSTRIALE A QUELLO RESIDENZIALE
- CARENZA DI PARCHEGGI
- FRAMMENTAZIONE DEI MARGINI URBANI

SISTEMA INFRASTRUTTURALE

- PRESENZA PUNTI CRITICI DELLA VIABILITA'
- TRAFFICO PESANTE SOVRAPPOSTO AGLI ITINERARI TURISTICI CHE ATTRAVERSA IL TESSUTO URBANO
- SVILUPPO LINEARE DEGLI INSEDIAMENTI LUNGO LE PRINCIPALI DIRETTRICI STRADALI
- ESPANSIONE SPONTANEA DEL TESSUTO RESIDENZIALE
- CARENZA DI PERCORSI CICLO-PEDONALI O POCO DEFINITI ED INTERROTTI
- FRAMMENTAZIONE E SCARSA FRUIBILITA' DELL' AREA SPORTIVA
- ASSENZA DI COLLEGAMENTI CICLO-PEDONALI A SERVIZIO DELLE AREE DI INTRATTENIMENTO LUNGO LA STRADA PROVINCIALE

PUNTI DI FORZA

SISTEMA AMBIENTALE

- AREE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO
- PRESENZA DI UN SISTEMA FLUVIALE ARTICOLATO E RAMIFICATO E DI AREE LIBERE IN PROSSIMITA'
- PUNTI PANORAMICI

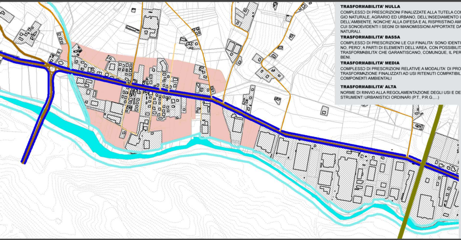
SISTEMA INSEDIATIVO

- PRESENZA DI AREE LIBERE ALL'INTERNO DEI TESSUTI URBANI DESTINATE ALLA TRASFORMAZIONE INSEDIATIVA
- PRESENZA DI AREE SPORTIVE

SISTEMA INFRASTRUTTURALE

- PRESENZA DI AREE LIBERE IN PROSSIMITA' DEL LUNGOMARE
- PRESENZA DI PERCORSI DI INTERESSE PAESAGGISTICO E NATURALISTICO (VAL VIBRATA, GOLE DEL SALINO, SANT'OMERO)

ANALISI DEI LIVELLI DI TRASFORMABILITA'



TRASFORMABILITA' NULLA

COMPLESSO DI PRESCRIZIONI FINALIZZATE ALLA TUTELA CONSERVATIVA DEI CARATTERI DEL PAESAGGIO NATURALE, AGRARIO ED URBANO, DELL'INSEDIAMENTO UMANO, DELLE RISORSE DEL TERITORIO E DELL'AMBIENTE, NONCHE' ALLA DIFESA E AL RISPRISTINO AMBIENTALE DI QUELLE PARTI DEL'AREA IN CUI SONOEVIDENTI I SEGNI DI MANOMISSIONI APPORTATE DALLE TRASFORMAZIONI ANTROPICHE E NATURALI.

TRASFORMABILITA' BASSA

COMPLESSO DI PRESCRIZIONI LE CUI FINALITA' SONO IDENTICHE ALLE PRECEDENTI CHE SI APPLICANO, PERO', A PARTI DI ELEMENTI DELL'AREA, CON POSSIBILITA', QUINDI D'INSERIMENTO DI LIVELLI DI TRASFORMABILITA' CHE GARANTISCANO, COMUNQUE, IL PERMANERE DEI CARATTERI COSTITUTIVI DEI BENI.

TRASFORMABILITA' MEDIA

COMPLESSO DI PRESCRIZIONI RELATIVE A MODALITA' DI PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE FINALIZZATI AD USI RITENUTI COMPATIBILI CON I VALORI ESPRESSI DALLE DIVERSE COMPONENTI AMBIENTALI

TRASFORMABILITA' ALTA

NORME DI RINVIO ALLA REGOLAMENTAZIONE DEGLI USI E DELLE TRASFORMAZIONI PREVISTE DAGLI STRUMENTI URBANISTICI ORDINARI (P.T., P.R.G.,...)

LEGENDA

TRASFORMABILITA' NULLA

- ▨ AREE DI RISPETTO STRADALE
- ▨ AREE DI RISPETTO FLUVIALE

TRASFORMABILITA' BASSA

- ▨ AREE GIA' EDIFICATE

TRASFORMABILITA' MEDIA

- ☐ AREE AGRICOLE

TRASFORMABILITA' ALTA

- 🟥 AREE DESTINATE AD INSEDIAMENTI

OBBIETTIVI

1) Mitigazione dell'impatto ambientale delle attività industriali

2) Potenziamento delle connessioni

3) Qualificare l'immagine del territorio

4) Sviluppo delle aree verdi

5) Riqualificazione dell'area sportiva

6)Ridefinire e ricompattare i margini urbani

INTERVENTI

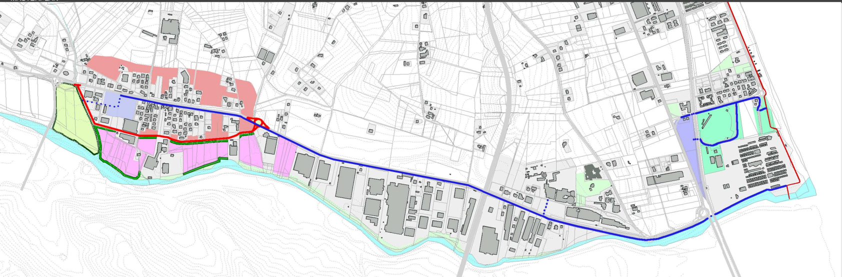
1.Estensione del percorso ciclo-pedonale esistente che si ricolleghi ala strada Provinciale 8, dalla quale si possono raggiungere gli itinerari turistici verso l'interno e le aree di intrattenimento presenti e la frazione di Salino, e riorganizzazione e miglioramento dei tratti esistenti vicino all'area sportiva sul lungomare
2.Potenziamento e miglioramento della Strada provinciale 8 con l'inserimento di una barriera verde adiacente l'area produttiva, in modo tale da mitigarne l'impatto visivo
3.Riorganizzazione e sviluppo dell'area sportiva di Tortoreto Lido
4.Valorizzazione e sviluppo della Frazione di Salino
4.1.Potenziamento del sistema della mobilità pubblica e privata in modo da migliorare il collegamento tra il centro abitato d Tortoreto Lido e la frazione
4.2.Creazione di un "anello arteriale" che regoli la circolazione in modo tale da favorire l'arrivo dei veicoli sia all'area industriale sia al paese di Salino
4.3.Regolamentazione dell'espansione dell'area residenziale
4.4.Messa a punto di una "regolamentazione degli spazi verdi", finalizzata al corretto sviluppo del verde e alla migliore vivibilità degli ambienti urbani
4.5.Realizzazione di spazi sociali, culturali, ambientali, per lo sport e per il tempo libero
4.6.Regolarizzazione e ridimensionamento del tessuto insediavo al fine di promuovere l'espansione artigianale, industriale
4.7 Innesto di strutture polifunzionali in modo tale da poter raccogliere e promuovere il commercio delle attività locali industriali
4.7.Utilizzo della fascia di rispetto ad ovest della frazione fino al fiume Salinello per la realizzazione un parco urbano attrezzato

UNICAM - università degli studi di camerino - scuola di architettura e design " eduardo vittoria" di ascoli piceno - a.a. 2012 - 2013

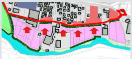
Laboratorio di Orientamento_Pianificazione e Progettazione del Paesaggio_
Relatore: Prof. Michele Talia

Studente: Federico Moriconi
Una barriera verde per arginare lo sviluppo del costruito

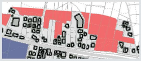
MASTERPLAN



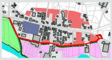
INTERVENTI



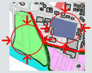
FRENARE L'AVANZAMENTO DEL TESSUTO PRODUTTIVO VERSO QUELLO RESIDENZIALE CON UNA CINTURA DI VERDE



COMPATTARE I MARGINI URBANI CERCANDO NUOVE AREE INSEDIATIVE



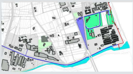
CREARE UNA VIABILITA' PARALLELA CHE LIBERI IL TESSUTO RESIDENZIALE DAL TRAFFICO PESANTE



CREARE NUOVI SPAZI CENTRALI DI AGGREGAZIONE

A. PARCO URBANO

B. CENTRO PER LO SVILUPPO COMMERCIALE DELL'ATTIVITA' INDUSTRIALI



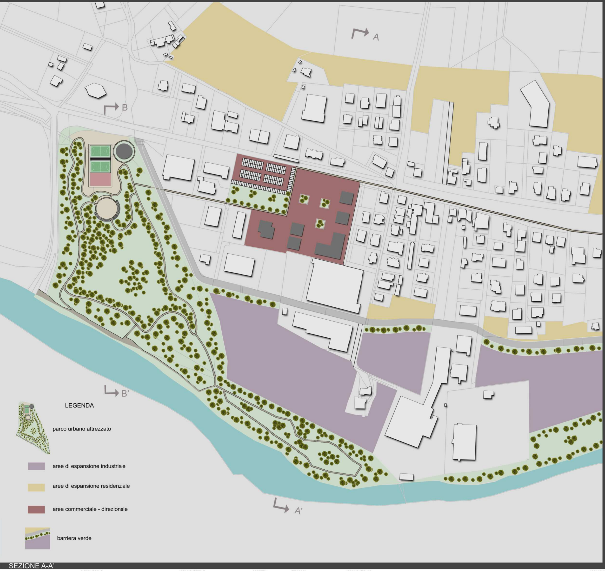
COLLEGARE LE DIVERSE AREE

A. PERCORSI CICLO-PEDONALI

B. STRADE DI COLLEGAMENTO

RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA SPORTIVA CON L'IINNESTO DI SERVIZI E PARCHEGGI

APPROFONDIMENTO PROGETTUALE



LEGENDA

▨	parco urbano attrezzato
🟪	aree di espansione industriale
🟨	aree di espansione residenziale
🟥	area commerciale - direzionale
▨	barriera verde

PROGETTO

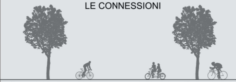
IL PARCO

Per la progettazione dell'intera area di notevole importanza è il parco e i percorsi ciclo-pedonali al suo interno.
Il verde è stato progettato per frenare il continuo sviluppo insediativo residenziale e industriale, per proteggere la zona da possibili forme di inquinamento e rumore e per favorire la parziale riqualificazione dell'area fluviale.

IL QUARTIERE

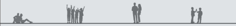
I nuovi insediamenti residenziali sono stati progettati in modo tale da poter ricucire il territorio urbanizzato da margini frastagliati.
Inoltre all'interno del tessuto urbano sono stati progettati degli edifici polifunzionali a ridosso dell'area industriale, che favoriscono il commercio dei prodotti delle aziende limitrofe.

LE CONNESSIONI



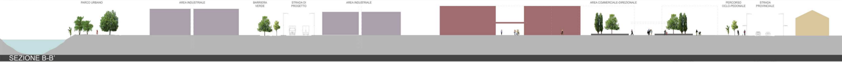
E' stato deciso di potenziare le connessioni esistenti con l'introduzione di un percorso ciclo-pedonale che si ricollega con quello lungomare esistente, in modo tale da poter raggiungere più agevolmente i principali punti di intrattenimento della zona, fino al raggiungimento del parco urbano.
In aggiunta, per evitare l'intenso flusso veicolare nel centro della frazione di Salino, è stata creata una nuova infrastruttura che permette di non sovrapporre i mezzi pesanti con quelli ordinari posizionata ai margini della frazione.

UN NUOVO POLO AGGREGATIVO

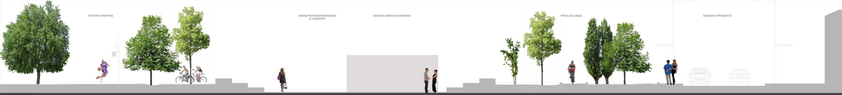


Il parco con i suoi percorsi, aree attrezzate e i servizi, viene a costituire una nuova centralità, un nuovo polo di aggregazione.
Il nuovo nucleo di riferimento è dotato di punti di ristoro, centro informazioni turistiche e spogliatoi a servizio di un' area sportiva.
All'interno del parco è situata un arena utilizzabile come centro di aggregazioni, per manifestazoni e concerti all'aperto.

SEZIONE A-A'



SEZIONE B-B'

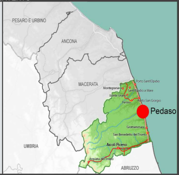

ATTIVITA' SPORTIVE
ARENA PER MANIFESTAZIONI E CONCERTI
EDIFICIO SERVIZI E RISTORO
PISTA CICLABILE
STRADA DI PROGETTO

UNICAM - università degli studi di camerino - scuola di architettura e design " eduardo vittoria" di ascoli piceno - a.a. 2012 - 2013

TAVOLA CURRICULARE
Laboratorio di Progettazione Urbanistica

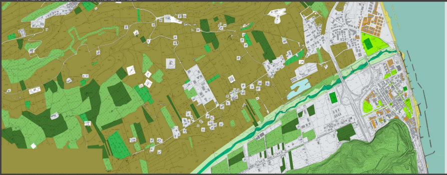
Studente: Federico Moriconi
Docenti: Prof. Roberta Angelini, Prof. Gloria Vitali

INQUADRAMENTO DELL'AREA DI INTERVENTO



PERCORSO SOPRALLUOGO

ANALISI DEL SISTEMA AMBIENTALE



LEGENDA

Aree agricole e coltivate

🟫	Maggese, Aree incolte
🟩	Oliveto
🟩	Vigneto
🟩	Filare isolato di Ulivi

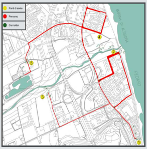
Verde all'interno del tessuto urbano

🟩	Verde sportivo
🟩	Verde pubblico
🟧	Verde privato

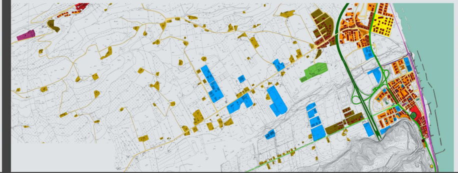
Sistema delle acque

🟩	Verde ripariale
🟨	Spiaggia
🟩	Fiume Aso
🟦	Lago Azzurro

ANALISI DEL SISTEMA INSEDIATIVO E INFRASTRUTTURALE



1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26



LEGENDA

Principali infrastrutture e linee di comunicazione

- 🟩 Autostrada A 14
- 🟩 Strada Statale Adriatica
- 🟩 Strada Provinciale
- 🟨 Strade di secondaria importanza
- 🟪 Linea ferroviaria
- 🟪 Pista ciclabile e pedonale
- ● Stazione

Funzioni

- 🟫 Area prevalente residenziale
- 🟦 Area prevalente produttiva

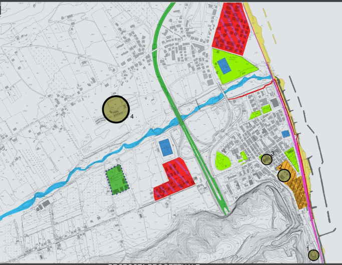
Tessuti

- 🟥 Città storica
- 🟧 Città compatta
- 🟫 Città lineare
- 🟫 Città di frangia
- 🟨 Città di espansione
- 🟨 Città diffusa

Emergenze

- ● Faro
- ● Magazzino abbandonato
- 🟪 Strutture religiose
  1. Chiesa di Santa Maria e San Pietro apostolo
  2. Cimitero
- 🟩 Scuole
- 🟩 Campeggio
- ● Villa storica

ANALISI DEI PUNTI DI FORZA SCALA 1:5000



LEGENDA

Sistema ambientale

- 🟨 Spiaggia
- 🟦 Fiume aso
- 🟩 Aree verdi praticabili

Sistema insediativo

- 🟦 Impianti sportivi
- ▨ Quartieri di recente costruzione
- ▨ Quartieri di antica costruzione
- 🟩 Zona industriale

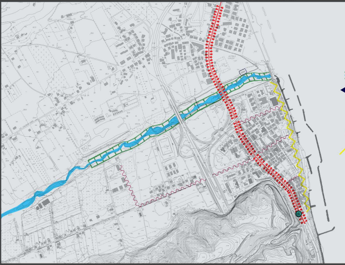
Sistema della viabilità

- 🟩 Autostrada A14
- 🟪 Ferrovia
- 🟥 Pista ciclabile e pedonale

Sistema turistico

● 1. Faro
2. Villa storica
3. Chiesa di S.Maria e S.Pietro apostolo
4. Campeggio

ANALISI DEI PUNTI DI DEBOLEZZA SCALA 1:5000



LEGENDA

Sistema ambientale

- Poca manutenzione area fluviale
- ◀◀◀ Depuratore nelle vicinanze del parco giochi

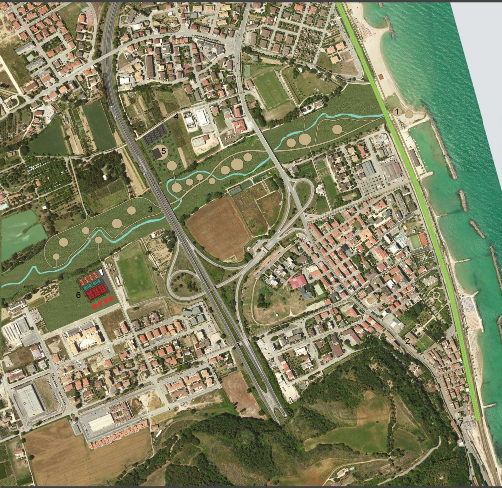
Sistema insediativo

- Strada a traffico intenso nelle prossimità delle abitazioni
- Separazione derivata dalla presenza della ferrovia
- ● Magazzino abbandonato

Sistema viabilità

- Mancanza di percorsi pedonali e ciclabili

PROPOSTA PROGETTUALE



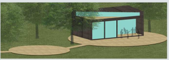
“PER UNA PEDASO CICLABILE”

Il nostro progeto è incentrato sulla riqualificazione dell’area fluviale e dall’insieme delle reti connettive pedonali-ciclabili che permettono di vivere l’intero territorio in tutti i suoi aspetti naturali ed antropici. Prendendo in esame le caratteristiche delle cittadine di Pedaso e Marina di Altidona, abbiamo proposto delle iniziative volte a tutte le fasce di età per la realizzazione di strutture destinate alla comunità per soddisfare molteplici esigenze.

1_Area attrezzata per la vendita di prodotti ittici adiacente allo stabilimento balneare previsto da progetto

2_Percorso ciclo-pedonale di fronte alla villa storica

3_Percorso ciclo-pedonale nell’area fluviale



4_Percorso ciclo-pedonale nelle vicinanze del campeggio

5_Edificio polifunzionale per giovani

6_impianto sportivo attrezzato

7_centro informazioni

UNICAM - università degli studi di camerino - scuola di architettura e design “ eduardo vittoria” di ascoli piceno - a.a. 2012 - 2013

TAVOLA CURRICULARE

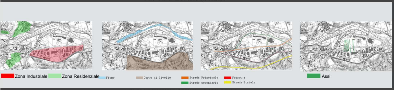
Laboratorio di Progettazione Urbana

Studente: Federico Moriconi

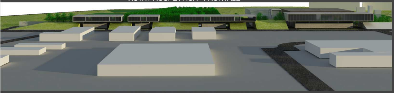
Docenti: Prof. Ludovico Romagni, Prof. Francesco Maria Quinterio

5

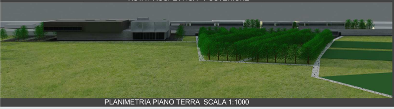
ANALISI TERRITORIALE



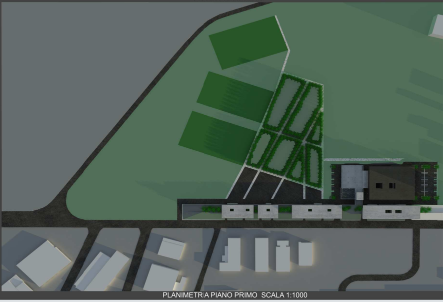
VISTA PROSPETTICA - FRONTALE



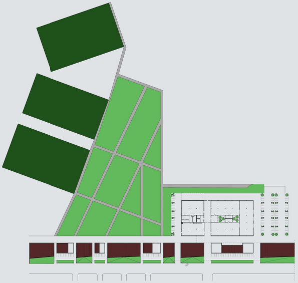
VISTA PROSPETTICA - POSTERIORE



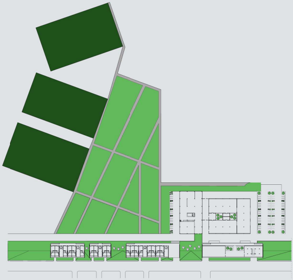
PLANIVOLUMETRICO



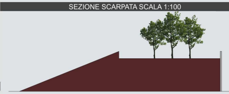
PLANIMETRIA PIANO TERRA SCALA 1:1000



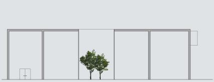
PLANIMETRIA PIANO PRIMO SCALA 1:1000



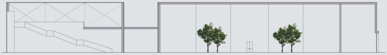
SEZIONE SCARPATA SCALA 1:100



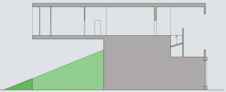
SEZIONE OPIFICIO SCALA 1:200



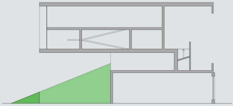
SEZIONE AREA ESPOSITIVA E OPIFICIO SCALA 1:200



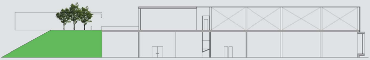
SEZIONE ALLOGGI SCALA 1:100



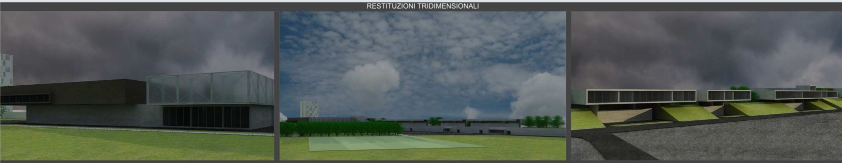
SEZIONE UFFICI SCALA 1:100



SEZIONE MENSA E AREA ESPOSITIVA SCALA 1:200



RESTITUZIONI TRIDIMENSIONALI



IL VERDE URBANO

Il verde urbano, sia pubblico che privato, è uno degli elementi necessari per il benessere dell'uomo.

Le città, negli ultimi cinquant'anni, sono state sottoposte ad una notevole espansione urbanistica e, in rapporto, gli spazi verdi previsti da destinare a vegetazione, sono rimasti spesso nelle previsioni, cedendo il passo ad uno sviluppo abitativo, sfrenato ed approssimativo, con la conseguenziale ridotta attenzione della qualità della vita.

L'uso della vegetazione negli spazi urbani ha sempre avuto molteplici funzioni: simboliche, estetiche-ornamentali, produttive e di regolazione del microclima.

La funzione termoregolatrice della vegetazione, nel periodo estivo è conosciuta fin dai tempi più remoti, in tutto il territorio nazionale.

L'impiego delle piante nelle abitazioni greche, romane, ispano-moresche, ecc., associato in modo opportuno ad alcune strutture architettoniche (pergole, portici, vasche, patii), sottolinea la costante ricerca di raffrescamento estivo.

L'aspetto propriamente utilitaristico del verde compare soprattutto nel mondo romano nei primi secoli.

Durante i secoli dell'impero, il verde assume maggior rilievo all'interno delle mura cittadine, ma solo come parte inscindibile di quegli elementi costruttivi che ornano i grandi giardini annessi alle ville signorili e che ricreavano l'illusione del verde del territorio agricolo.

Nel Medioevo, il verde all'interno delle mura cittadine e nei monasteri assume una funzione quasi esclusivamente produttivo-alimentare, come unica fonte di sussistenza in caso di assedio.

Dal Quattrocento in poi, viene riconsiderata la funzione microclimatica del verde come umidificatore del microclima (protezione dai venti invernali e dal caldo estivo), in particolare nel contesto delle ville suburbane.

Nei giardini delle ville del Cinquecento e del Seicento trova ampia diffusione l'uso della vegetazione come protezione dal vento, il pergolato ricoperto da vite per le passeggiate nei giorni assolati.

Se prima le antiche città erano integrate alla campagna circostante, con i primi processi di massiccio inurbamento tale rapporto viene modificato determinando un conflitto città-campagna.

All'interno di un progressivo processo di espansione urbana, il verde viene ad assumere nuovi ruoli, non più soltanto simbolici o decorativi.

Nel Settecento, in Francia si ha una prima inversione di tendenza: il verde assume importanza proprio all'interno degli agglomerati urbani.

Nasce così il concetto di "giardino pubblico" e le aree da occupare sono quelle che si creano dall'abbattimento delle mura cittadine e delle cortine murarie.

Oltre alla funzione propriamente ornamentale della vegetazione, ricercata pure con l'introduzione, spesso inopportuna, di specie esotiche, viene riconosciuta anche quella igienica, legata alla salubrità dell'aria.

Al giorno d'oggi, nell'attività urbanistica italiana, le funzioni assegnate al verde rimangono solamente quelle prescritte come standards urbanistici, con l'obbligo di un astratto rapporto tra la quantità di aree da destinare a servizi (non esclusivamente a verde pubblico) e quelle da destinare a edificazioni per insediamenti, all'interno delle zone funzionali di piano.

La crisi energetica degli anni '70 sollecita, dapprima in USA e poi in Europa (Germania, Olanda, Gran Bretagna, ecc.), lo sviluppo di una serie di ricerche sulla conservazione e il risparmio energetico.

Tali studi hanno condotto al riconoscimento dell'importante funzione microclimatica della vegetazione stimolandone un impiego "ambientale", per il comfort degli ambienti antropizzati (interni ed esterni).

Nell'ambito di una coscienza emergente e di fronte agli attuali squilibri ambientali della città contemporanea, sta prendendo corpo l'idea di una "green city", ovvero di una rinaturalizzazione della città attraverso vere e proprie iniziative di integrazione strutturale del verde con l'ambiente costruito (creazione di orti urbani ed aree boschive, di habitat per la fauna selvatica, di stagni e zone umide e di corridoi vegetali naturali ed artificiali, là dove lo spazio orizzontale non consente l'inserimento di ulteriori ed opportuni spazi verdi).

Ormai si è ben lontani dal considerare il verde come semplice fatto decorativo, tanto più che esso può contribuire notevolmente a garantire una elevata qualità abitativa all'interno di una visione ecologica della città.

Si fanno strada, allora, interventi a grande scala, con la riprogettazione delle aree dismesse, fino a comprendere quelli di risistemazione e di piantumazione di spazi urbani minori (aree residuali e cortili).

Le aree verdi svolgono diverse funzioni, sono progettati utilizzando specie autoctone, facendo un notevole impiego del prato e di alcune specie arbustive ed arboree.

Il verde dei parchi, se razionalmente pianificato, può assumere anche un ruolo di sostituzione del sistema agricolo e forestale, diventando un elemento di mitigazione del clima urbano: può consentire l'insediamento e la migrazione della fauna.

Assume un ruolo di fondamentale importanza per il giusto equilibrio tra costruito e natura, garantendo la presenza di veri e propri "polmoni" verdi all'interno del tessuto urbano.

Nella pianificazione del territorio bisogna dare grande importanza anche alle aree verdi, si tratta di piccoli spazi inseriti nel tessuto urbano che servono i singoli quartieri come luoghi d'incontro, e rappresentano una risorsa fondamentale per la sostenibilità e la qualità della vita in città.

Oltre alle note funzioni estetiche e ricreative, possono avere anche funzioni didattiche, contribuiscono a mitigare l'inquinamento delle varie matrici ambientali, migliorano il microclima delle città, mantengono la biodiversità, contribuiscono al benessere dei cittadini e alla qualità estetica dei paesaggi urbani.

Il verde urbano, non può essere considerato come semplice elemento decorativo, in quanto può contribuire a garantire all'interno delle città un'elevata qualità abitativa con diverse funzioni: ecologico-ambientale, protettiva, sociale e ricreativa, culturale e didattica, estetico-architettonica.

E' però necessaria una valutazione attenta di alcune delle sue caratteristiche al fine di migliorare la sua funzione e di favorire le modalità della sua gestione, oltre che per consentire una razionale pianificazione degli interventi di estensione delle aree verdi.

Per questo sarebbe auspicabile che nel maggior numero possibile di Comuni (e non solo in quelli di maggiori dimensioni) al piano urbanistico comunale fosse affiancato funzionalmente anche il piano del verde urbano, un documento progettuale oggi poco utilizzato, la cui assenza produce un rilevante spreco di denaro pubblico e rende di fatto meno fruibile il verde per i cittadini.

Oggi di fronte agli attuali squilibri ambientali della città contemporanea sta prendendo corpo l' idea di una "green city", ovvero di una rinaturalizzazione della città attraverso l'integrazione del verde con l'ambiente costruito: orti urbani, aree boschive, habitat per la fauna, specchi d' acqua o zone umide.

Il verde urbano deve essere progettato.

Non solo, deve essere progettato in maniera responsabile, perché deve rimanere tale per anni, deve richiedere la minor manutenzione possibile, portare molti benefici al cittadino, deve poter essere vissuto dal cittadino, deve contribuire a migliorare il microclima, l'aria, la vivibilità della città.

Particolare attenzione va data ai materiali e le tecniche che si utilizzano per la realizzazione della pavimentazione, ai colori utilizzati nell'area giochi destinata ai bambini, alle sedute, ai contenitori per la raccolta differenziata.

Il benessere dei cittadini può essere perseguito non solo attraverso l'erogazione attiva di servizi sempre più efficaci, ma anche attraverso la realizzazione di aree verdi, di nature e tipologie differenti che consentano alle persone di rigenerarsi e di vivere il proprio tempo in maniera indipendente e serena.

Non è solo parchi e aiuole, ma anche orti sociali, itinerari naturalistici, percorsi lungo il fiume, alberi isolati, boschi urbani.

Il verde è parte integrante della progettazione sia del singolo manufatto che di quella del territorio a grande scala, ci permette di trovare il giusto equilibrio tra passato e futuro, tra costruito e spazio vuoto, tra i cattivi odori dello smog e quelli piacevoli delle essenze vegetali, garantendoci il giusto equilibrio tra città e natura.